



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona n. 2
della Provincia di Teramo

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
ASP N. 2 DELLA PROVINCIA DI TERAMO (L.R. 24 giugno 2011 n. 17)
Sede legale: Via Pietro Baiocchi n. 29 – 64032 Atri (Te)
Tel. 085/87232 – Fax 085/87291 – www.asp2teramo.it – asp2teramo@pec.it
Partita Iva 01921710677

Prot. n. 497 del 09/08/2019

Spett. REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO GOVERNO DEL
TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI
dpc002@pec.regione.abruzzo

Oggetto: Osservazioni ex art. 27 bis D.Lgs. 152/06 in relazione al Provvedimento autorizzatorio unico n. 19/89445 relativo al progetto di realizzazione della discarica-terzo vaso il località S. Lucia di Atri, pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Atri il 24.06.2019

A seguito della pubblicazione sull'Albo Pretorio del Comune di Atri della informativa inerente la pubblicazione dell'avviso afferente la realizzazione del progetto di ampliamento della discarica e preso atto della relazione dei propri uffici tecnici e legali, la scrivente Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP n. 2 della provincia di Teramo, comunica le seguenti

OSSERVAZIONI

Si premette che l'ASP è proprietaria dei terreni sui quali è previsto che venga realizzato l'ampliamento della discarica.

Tali terreni sono pervenuti alla *IPAB Orfanotrofio Femminile "Domenico Ricciconti"* - poi trasformata in ASP con DGR n. 109/2014 in attuazione della L.R. 17/2001 - attraverso la donazione dei terreni, finalizzata alla svolgimento di attività sociale mediante le risorse scaturenti dalla loro gestione.

Nello specifico, l'*Orfanotrofio Femminile "Domenico Ricciconti"* è stato eretto in Ente Morale con Decreto Presidenziale 19 ottobre 1946 n. 728 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 marzo 1947 n. 55), ed è dotato di Statuto il quale, raccogliendo le volontà testamentarie del donante Domenico Ricciconti, stabilisce che l'Ente

“provvede ai propri scopi assistenziali con le rendite derivanti dalla gestione del proprio patrimonio, con contributi o donazioni sia pubblici o privati” (art. 6).

Ciò in attuazione delle puntuali volontà testamentarie del benefattore Domenico Ricciconti che, nel testamento olografo del 28 dicembre 1910 (pubblicato con atto per Notar Luigi Carta di Atri in data 8 ottobre 1944 rep. n. 2741/1974 e registrato in Atri il 14 ottobre 1944 al n. 12 mod. I vol. 65), ha disposto che l’Ente Pubblico donatario *“dovrà servirsi delle rendite del mio patrimonio, senza intaccare minimamente il capitale, volendo io che questo debba rimanere intatto per provvedere, con le sue rendite, all’esercizio dell’Orfanotrofio suddetto”.*

Pertanto, la donazione del patrimonio da parte del benefattore Domenico Ricciconti è stata effettuata esclusivamente per perseguire tali finalità, con specifico vincolo di inalienabilità.

Il D.Lgs. 207/2001, nel disciplinare la trasformazione in ASP degli enti che *“operano prevalentemente nel campo socio assistenziale anche mediante il finanziamento di attività e interventi sociali realizzati da altri enti con le rendite derivanti dalla gestione del loro patrimonio”*, stabilisce a sua volta all’art. 13 che *“I beni mobili e immobili che le aziende di servizi destinano ad un pubblico servizio costituiscono patrimonio indisponibile degli stessi, soggetto alla disciplina dell’articolo 828, secondo comma, del codice civile”.*

La L.R. Abruzzo n. 17/2011, nel prevedere la trasformazione delle II.PP.AA.BB. in ASP, stabilisce altresì che le stesse non possono in alcun modo mutare la destinazione del patrimonio alle finalità sociali per il quale era stato conferito; in tal senso l’art. 16 comma 2 dispone che *“nell’ambito della propria autonomia, l’Azienda esercita la gestione del patrimonio, in conformità alle disposizioni del relativo Regolamento, alle direttive regionali in materia ed alle previsioni dell’art. 13 del D.Lgs. 207/2001, tenuto conto dei seguenti principi:*

a) **mantenimento del vincolo di destinazione indicato negli Statuti e nelle Tavole di fondazione delle Istituzioni trasformate, esclusivamente per finalità sociali.**”

Il comma 3 del predetto art. 16 prevede invece che l’Azienda pubblica debba predisporre, per poter disporre delle proprietà immobiliari, un piano di valorizzazione, riqualificazione e dismissione del proprio patrimonio disponibile.

L’ASP ha già adottato il predetto piano di dismissione e valorizzazione del patrimonio, con Delibera del C.d.A. n. 8 del 31 maggio 2017; tale piano è stato approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 453 del 28 giugno 2018.

Nel ridetto piano di dismissione e valorizzazione non è contemplata l'alienazione dei terreni oggetto delle presenti osservazioni, in quanto tali immobili sono considerati funzionali al raggiungimento degli scopi statutari dell'ASP.

Peraltro, anche con riferimento al patrimonio non specificamente destinato alle attività sociali - altro rispetto ai terreni ai quali si riferiscono le presenti osservazioni - la stessa Legge Regionale preclude comunque al Cda della ASP di disporre in autonomia una destinazione diversa rispetto a quella istituzionale, dovendo invece l'eventuale dismissione, ai sensi dell'art. 16 comma 3 L.R.17/2011, essere sottoposta a parere obbligatorio vincolante di un diverso Organo deliberante (Assemblea dei Portatori di Interesse, composta dai rappresentanti dei Comuni di Atri, Pineto e Giulianova, della Provincia di Teramo e della stessa Regione) e successivamente approvata dalla Giunta Regionale, pena la nullità.

In conseguenza delle predette disposizioni, il Cda non potrebbe in ogni caso assentire ad una diversa destinazione dei terreni *de quibus*, neppure nell'ambito di procedure espropriative a ciò specificamente rivolte.

* * *

Inoltre, sotto diverso ma concorrente profilo, si evidenzia che i terreni sui quali è previsto l'ampliamento sono adibiti a colture biologiche certificate, e confinano con altri immobili di proprietà dell'esponenti parimenti coltivati a biologico .

L'eventuale realizzazione di un ampliamento della discarica penalizzerebbe fortemente anche il valore delle residue aree circostanti di proprietà ASP, che vedranno precluso il loro attuale utilizzo e la loro redditività, e conseguente la loro destinazione sociale, mediante l'utilizzo delle risorse ricavate dalla gestione di tale patrimonio per lo svolgimento delle attività assistenziali.

Sulle stesse aree sono altresì presenti fabbricati adibiti a civile abitazione, locati a terzi con rendite che anch'esse confluiscono nelle risorse necessarie per lo svolgimento delle attività sociali.

Appare quindi doveroso osservare come il progetto di ampliamento, se realizzato, determinerebbe un irreparabile compromissione per il regolare svolgimento delle attività istituzionali secondo i canoni dianzi esplicitati.

Atri, li 9 agosto 2019



Il Presidente del CdA della
ASP2 Teramo
Roberto Prosperi

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "Roberto Prosperi", written over the typed name.